

Diocesi di Frosinone - Veroli Ferentino
Viale Volsci, 105
(già via dei Monti Lepini, 73)
03100 Frosinone
tel. 0775.290973
fax 0775.202316
e-mail: avvenire@diocesifrosinone.com
sito internet: www.diocesifrosinone.com
Facebook: [diocesifrosinone](https://www.facebook.com/diocesifrosinone)
Diocesi di Frosinone - Veroli - Ferentino

Incontro col vescovo

«Evangeli gaudium»: dopo gli incontri vicariati, venerdì 1° luglio un momento di confronto e condivisione comune prima del periodo estivo. Sarà un'occasione per tirare le somme sul cammino fatto finora e per avanzare proposte per il prossimo anno pastorale: appuntamento all'auditorium diocesano nel complesso parrocchiale di San Paolo a Frosinone, alle 18.30, col vescovo Ambrogio Spreafico.



«Famiglie in preghiera» nella chiesa di San Benedetto

Anno Santo. Domenica scorsa tanti i partecipanti al «Giubileo delle famiglie» che si è svolto a Frosinone

«Luoghi di misericordia e di amore per tutti»



Fedeli in raccoglimento prima del passaggio della Porta Santa

Gmg, la partenza è ora più vicina

Ci siamo, manca veramente poco la quella che sarà la XXXI Giornata Mondiale della Gioventù che si svolgerà a Cracovia, in Polonia, dal 26 al 31 luglio. «Beati i misericordiosi, perché troveranno misericordia» (Mt 5,7), questo il tema che accompagnerà i ragazzi nel corso dell'intera settimana che trascorreranno in Polonia, con altre centinaia di migliaia di loro coetanei provenienti da tutti i continenti. Dalla nostra Diocesi saranno un centinaio i giovani che parteciperanno alla Gmg. Molti dei quali hanno aderito alla proposta della Pastorale Giovanile diocesana che prevede la permanenza per l'intera settimana. Per questi, la partenza è prevista per domenica 24 di mattina con autobus alla volta di Vienna, dove trascorreranno la notte. La mattina seguente si partirà per la Polonia e, più precisamente, per la cittadina di Wieliczka, a pochi chilometri da Cracovia, dove i giovani diocesani saranno ospitati.

Il programma della settimana sarà intenso e ricco. Si inizia con la visita al santuario di Czestochowa, il martedì mattina, per poi proseguire, in serata, con la Cerimonia d'apertura della Gmg e la celebrazione della Santa Messa presieduta dal Cardinale Dziwisz. Mercoledì 27 luglio ci sarà la «Festa degli Italiani a Cracovia» con il pellegrinaggio alla Divina Misericordia, il passaggio della Porta Santa, la celebrazione della Santa Messa e la grande festa, che proseguirà fino a tarda sera. Giovedì 28 luglio sarà il giorno dell'arrivo del Santo Padre e della cerimonia di accoglienza nel centro di Cracovia (Błonia), mentre venerdì 29, in serata, ci sarà la Via Crucis tra le strade della città.

Il clou della Gmg avrà inizio, come sempre, il sabato, quando i giovani arrivati a Cracovia da tutto il mondo - ne sono attesi più di un milione - inizieranno il cammino che li porterà a Campus Misericordiae, luogo prescelto per la Veglia e lo svolgimento della Santa Messa in programma per il giorno seguente. Lunedì 1° agosto, prima della partenza, i giovani della nostra Diocesi visiteranno il Campo di concentramento di Auschwitz. Per chi volesse «seguirli» e accompagnarli, può utilizzare la pagina FB «Diocesi di Frosinone - Pastorale Giovanile».

«Rifugiato a casa mia», l'accoglienza si allarga

Dopo il nucleo familiare residente a Ferentino che nelle scorse settimane ha accolto un giovane migrante, anche le comunità parrocchiali di Veroli e di Castro dei Volsci hanno aperto le porte (e il cuore) al progetto nazionale denominato «Rifugiato a Casa Mia».

Attivato assieme alla Caritas Italiana, è nato sulla spinta emotiva successiva alle parole di Papa Francesco del settembre 2015, per rispondere all'appello del Santo Padre che aveva invitato i cristiani a farsi prossimi degli ultimi. Attualmente in Italia sono stati individuati cento beneficiari, con la partecipazione di settanta diocesi e circa centotrenta parrocchie. Il progetto «Progetto Rifugiato a Casa Mia» ha come obiettivo quello di favorire l'accoglienza dei richiedenti asilo all'interno di una famiglia oppure in una parrocchia, ma sempre con il supporto, la presenza e l'accompagnamento delle famiglie. Al momento, la nostra Caritas diocesana ha avviato circa dieci percorsi di inserimento in famiglia. A fronte di un grande lavoro di accompagnamento delle famiglie, è grande la soddisfazione sia da parte delle stesse famiglie, quanto delle persone accolte e degli organizzatori.

Sabato 11 giugno, cerimonia di benvenuto nella chiesa di Santa Maria del Giglio, a Veroli, che con la vicina comunità parrocchiale di Sant'Angelo in Villa - per iniziativa del giovane parroco don Stefano Di Mario - ha teso la mano ad un rifugiato iracheno di ventotto anni per proseguire il percorso di integrazione avviato nel nostro Paese. Il ragazzo, dopo aver terminato il progetto della Coop Sociale Diaconia, verrà accolto dalla comunità per un periodo semestrale in maniera assolutamente gratuita.

Mercoledì scorso, invece, tre ragazzi sono stati presentati ai fedeli di Castro dei Volsci: qui ad essere state coinvolte sono state tutte e quattro le parrocchie che si trovano nel territorio del paese, guidate da don Andrea Sbarbada e don Antonio Covito. Insomma con il «Progetto Rifugiato a Casa Mia»... l'accoglienza trova casa!

Come «opera di misericordia», tutte le offerte raccolte durante la celebrazione sono state destinate in favore della mensa diocesana

Le famiglie «siano luoghi di misericordia e di amore per tutti» è stato uno dei passaggi del messaggio rivolto dal vescovo Ambrogio Spreafico, durante l'omelia, ai partecipanti al «Giubileo diocesano delle famiglie». L'iniziativa, domenica scorsa, organizzata dall'equipe diocesana di Pastorale familiare è iniziata a piazzale Vittorio Veneto con un momento di accoglienza e canto; poi, «Famiglie in preghiera», momento di riflessione e condivisione nella chiesa di San Benedetto, animata da alcune coppie dell'equipe e intanto c'è stata la possibilità di accostarsi al sacramento della riconciliazione. Intorno alle 18.30 è iniziata la processione verso la Cattedrale: sul sagrato, Spreafico ha guidato un breve momento di preghiera prima del passaggio della Porta Santa. In Cattedrale, la celebrazione della Messa presieduta dal vescovo, che ha sottolineato come «la famiglia è in se stessa segno di un dono, perché ognuno di noi è stato voluto da un gesto di amore di una donna e un uomo che ci ha dato la vita. Nessuno ha deciso di nascere. Almeno questo rimane indiscusso. Grazie alla bontà di Dio e all'amore umano siamo stati generati alla vita. Quindi voi siete portatori di questo dono sorgivo, che va testimoniato e mai dimenticato. Per quanto allora ognuno abbia le sue fatiche e i suoi problemi, si ricordi che la vita deve essere anche restituzione del dono ricevuto, mai possesso. E si restituisce amando gratuitamente. Il

Vangelo di oggi ci dipinge una scena familiare: Gesù viene accolto nella famiglia di Simone, uomo giusto e benestante. Eppure Simone, nonostante il suo invito, deve aver avuto da fare, perché chi accoglie davvero il Signore è una povera donna peccatrice, che compie quanto Simone non aveva pensato fosse necessario. Quante volte, anche nelle famiglie, omettiamo gesti e parole di attenzione, di affetto, di tenerezza. Quanto bisogno invece abbiamo di questi gesti e di queste

Irc, avviso dell'ufficio scuola

Per nuovi inserimenti e aggiornamento delle graduatorie per l'insegnamento della religione cattolica nell'anno scolastico 2016-2017, incaricati, supplenti e aspiranti potranno presentare la domanda con relativa documentazione (scaricabile dalla sezione «ufficio scuola» del sito diocesano): martedì 28 e giovedì 30 giugno dalle 9.30 alle 12; venerdì 1° luglio dalle 16 alle 18. Nelle stesse date i docenti di ruolo presenteranno la dichiarazione personale sulle attività di formazione e aggiornamento svolte nell'anno scolastico 2015-2016. Martedì 5 luglio alle 12 pubblicazione delle graduatorie provvisorie.

parole. Ne hanno bisogno i figli, i genitori, i nonni. Impariamo allora l'unità dell'ascolto, dell'attenzione soprattutto a chi è debole e bisognoso, anziano, malato». Come opera di misericordia, le offerte raccolte durante la celebrazione sono state destinate in favore della mensa diocesana.

(R.C.)

oggi pomeriggio



Il Giubileo sacerdotale

Il Giubileo della carità

Appuntamento in piazza Santa Maria, a Frosinone, a partire dalle 18.45 per il Giubileo della Carità. Prima il passaggio della Porta Santa, poi, in Cattedrale, la celebrazione eucaristica presieduta dal vescovo Ambrogio Spreafico. Nella seconda parte, nella piazza antistante la chiesa, si svolgerà la cena e un momento di festa insieme. Giovedì scorso, invece, in occasione dell'ultimo incontro del clero previsto per questo anno pastorale, sacerdoti e religiosi si sono ritrovati in Cattedrale il «Giubileo sacerdotale».

Dopo il passaggio della Porta Santa meditazione del vescovo e momento di preghiera individuale. L'incontro si è concluso con un momento conviviale nel salone parrocchiale della vicina chiesa della Ss.ma Annunziata.

In festa per Silverio e Ormisda

La città capoluogo celebra, domani, i suoi patroni: nel pomeriggio Messa e processione

DI LUIGI CRESCENZI

Domenica 12 giugno, in concomitanza con lo svolgimento del «Giubileo diocesano delle famiglie», è iniziata la novena di preparazione ai festeggiamenti in onore dei due patroni della città di Frosinone, i santi Silverio e Ormisda: domani, la giornata conclusiva delle celebrazioni

religiose e civili. Ogni giorno, nella Cattedrale, c'è stata la celebrazione del vespri e della Messa, animata di volta in volta da una delle parrocchie del Comune capoluogo che hanno celebrato il proprio Giubileo varcando la Porta Santa della Cattedrale: nel pomeriggio di domenica scorsa ha iniziato la comunità parrocchiale della Sacra Famiglia, seguita poi da quelle di Santa Maria Goretti, San Paolo apostolo, Madonna della neve, Sacratissimo Cuore di Gesù, Sant'Antonio da Padova e, infine, San Gerardo.

La novena terminerà oggi con l'iniziativa diocesana del «Giubileo della carità» che ha come tema «C'è più gioia nel dare

che nel ricevere» (At 20,35): appuntamento a partire dalle ore 19, con il passaggio della Porta Santa e a seguire ci sarà la celebrazione eucaristica presieduta dal nostro vescovo Ambrogio, nella seconda parte, in piazza della Cattedrale, ci sarà la cena e un momento di festa con i volontari e quanti che si rivolgono alle Caritas parrocchiali.

Domani, la giornata più importante per le celebrazioni in onore dei santi Silverio e Ormisda. Il programma prevede che, in mattinata, ci saranno due celebrazioni eucaristiche: alle ore 9 e alle ore 11. Nel pomeriggio, i vesperi solenni alle ore 18.30 e alle 19, la celebrazione eucaristica



Le Statue dei Santi Silverio e Ormisda

presieduta dal vescovo Spreafico, seguita dalla tradizionale processione che si snoderà per le strade del centro storico della città con le statue dei santi patroni. I festeggiamenti proseguiranno poi in piazza 6 dicembre, davanti al Municipio, dove sono in programma uno spettacolo musicale e i fuochi pirotecnici.

A Ceccano le celebrazioni per San Giovanni Battista

Proseguono nella Collegiata del paese fraterno l'alternanza delle parrocchie cittadine che ogni sera animano la Santa Messa in preparazione alla festa patronale: giovedì 23, vigilia della natività del santo, i tradizionali festeggiamenti con la processione per le vie del centro storico della città. Oggi le s.messe si svolgeranno negli orari domenicali consueti (alle ore 11 e 18.30). Domani, alle ore 18.30 celebrazione presieduta da p. Antonio Mannara C.F. e animata dalla comunità parrocchiale di San Paolo della Croce; martedì sarà la volta di don Tonino Antonetti e della parrocchia di San Nicola mentre mercoledì di don Sebastiano Chiariyath con quella di San Pietro apostolo.

Nella giornata di giovedì: omaggio floreale delle autorità previsto alle ore 19.15, subito dopo nella Collegiata il vescovo Ambrogio presiederà la celebrazione eucaristica - per l'occasione animata dal coro delle parrocchie cittadine, diretto dal m° Gizzi - prima dello svolgimento della processione secondo il tradizionale percorso.

Nel giorno della solennità di san Giovanni Battista, venerdì 24, le sante messe sono in programma alle 11 e 18.30, animata dal coro parrocchiale.